



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana*

COPIA

TUTELA AMBIENTALE-CEA-RIFIUTI-ENERGIA-ACQUE-VALUTAZIONE IMPATTO  
AMBIENTALE (VIA)

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA  
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -  
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE**

**Registro Generale N. 1808 del 28/11/2017**

Registro di Servizio N. 334 del 28/11/2017

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**DPR N.59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. DITTA "VAPORTECNIC  
SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO SNC", IMPIANTO "AUTOLAVAGGIO  
IMMOBILIARE CONTI" UBICATO IN VIA SALARIA Km 228+490 NEL COMUNE DI  
MONTEPRANDONE (AP).**

Richiamati:

- § il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i.;
- § la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- § la legge regionale 2 settembre 1997, n. 60;
- § il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- § il DPR n.160/2010;
- § le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- § il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante *"Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)"* e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale;
- § i *"Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)"* della Regione Marche, recepiti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Decreto del Presidente N.48/PD del 23/12/2014;
- § le *"linee guida"* dello scrivente Servizio di Prot. N.18338 del 14/04/2015, aggiornate con nota di Prot. N.16068 del 19/07/2017.

Atteso che con **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.47 (REG. GEN.) del 17/01/2017** è stata adottata, ai sensi del DPR 59/2013, l'autorizzazione unica ambientale (AUA), per l'impianto della ditta **"IMMOBILIARE CONTI SRL"** sito in VIA SALARIA Km 228+490 nel Comune di MONTEPRANDONE (AP) per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali **SCIND00552** in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Dato atto che il SUAP dell'UNIONE DEI COMUNI PICENI ha rilasciato con **TITOLO UNICO N.2 del 16/02/2017** (scadenza **15/02/2032**) ai sensi del DPR 59/2013, l'autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui alla predetta DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.47 (REG. GEN.).

Vista la richiesta di voltura, della stessa autorizzazione unica ambientale, trasmessa dal SUAP con nota di Prot. N.2085 pervenuta a mezzo PEC il **04/07/2017** (rif. Prot. Prov. N.15048 del 05/07/2017) della ditta **"VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO SNC"**.

Atteso che con propria nota di **Prot. N.16006 del 18/07/2017**, sono stati chiesti i pareri aggiornati dei soggetti competenti.

Preso atto:

- § del parere del Comune di MONTEPRANDONE di **Prot. N.16469 del 20/07/2017** (rif. Prot. Prov. N.16284 del 21/07/2017), in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 ("impatto acustico");
- § del parere aggiornato di **Prot. N.29366 del 22/11/2017** (rif. Prot. Prov. N.24996 del 23/11/2017) della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud).

Richiamato che:

- § nell'impianto della ditta "VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO SNC" ubicato in VIA SALARIA Km 228+490 nel Comune di MONTEPRANDONE (AP) viene effettuata l'attività di "AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE" (Cod. ATECO 45.20.91 "Lavaggio auto");
- § lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali **SCIND00552** dell'impianto in oggetto è costituito dalle acque di processo dell'autolavaggio trattate per mezzo di un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico;
- § lo stesso scarico di acque reflue industriali **SCIND00552** è caratterizzato dalla presenza dei seguenti parametri (con riferimento alla Tabella 3, dell'allegato 5, parte terza, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.): "SOLIDI SOSPESI TOTALI", "COD", "TENSIOATTIVI TOTALI" e "IDROCARBURI TOTALI";
- § il parametro "IDROCARBURI TOTALI" è una sostanza pericolosa ai sensi dell'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pertanto si applica l'art.3, comma 5, del DPR 59/2013 (autocontrolli);
- § ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali di che trattasi, in pubblica fognatura, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in:  
"acque superficiali" per il parametro "IDROCARBURI TOTALI" e per le altre sostanze pericolose e prioritarie di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art.30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche);  
"rete fognaria" per i restanti parametri;
- § con Decreto del Dirigente della PF tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Regione Marche) N.118 del 06/11/2017 è stata rilasciata, alla stessa Ditta, la concessione (T.U. 1775/1933 e s.m.i.) "a derivare acque sotterranee ad uso autolavaggio da n.1 pozzo";
- § la pubblica fognatura, gestita dalla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti*, a cui si allaccia il predetto scarico **SCIND00552**, è servita dall'impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "BRODOLINI DEPURATORE" (DEPUR00198), ubicato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Ritenuto di aggiornare, ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013, la predetta DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.47 (REG. GEN.) del 17/01/2017 e di adottare pertanto l'autorizzazione unica ambientale (AUA) per:

- § lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) delle acque reflue industriali **SCIND00552**, dell'impianto in oggetto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, indicate nell'allegato di **Prot. N.29366 del 22/11/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*;
- § il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) in considerazione del parere del Comune di MONTEPRANDONE di **Prot. N.16469 del 20/07/2017**.

#### DETERMINA

- 1) Di adottare l'**autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto denominato "**AUTOLAVAGGIO IMMOBILIARE CONTI**" della ditta "**VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO SNC**" ubicato in **VIA SALARIA Km 228+490** nel Comune di **MONTEPRANDONE (AP)**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali **SCIND00552** in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

- 2) Di stabilire per lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013), delle acque reflue industriali **SCIND00552**, dell'impianto in oggetto, i limiti di emissione e le prescrizioni tecniche indicate nell'allegato di **Prot. N.29366 del 22/11/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di allegare in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico), come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere di **Prot. N.16469 del 20/07/2017** del Comune di MONTEPRANDONE.
- 4) Di trasmettere la presente autorizzazione unica ambientale al SUAP dell'UNIONE DEI COMUNI PICENI per il rilascio del titolo previsto dall'art.4 del DPR 59/2013.
- 5) Di richiamare che:
  - § l'efficacia della presente autorizzazione unica ambientale (AUA) decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n.160/2010;
  - § è confermata la scadenza del **15/02/2032**, dell'autorizzazione unica ambientale, stabilita ai sensi dell'art.3, comma 6, del DPR 59/2013 in **15 anni**, a decorrere dalla data di rilascio del titolo unico del SUAP (TITOLO UNICO N.2 del 16/02/2017);
  - § la presente autorizzazione sostituisce la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.47 (REG. GEN.) del 17/01/2017;
  - § il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
  - § le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
  - § per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 6) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo di cui all'art.4 del DPR 59/2013, allo scrivente Servizio e ai soggetti competenti di cui all'art.2 dello stesso DPR 59/2013, nonché per i controlli di competenza alla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*.
- 7) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. i) della LR 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/gg

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Luigina AMURRI

---

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:  
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 28/11/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

La presente copia e' conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

Ascoli Piceno, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

Ascoli Piceno li

22 NOV. 2017

Class.: 22.48.2845

**Oggetto:** Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

**Prescrizioni allegate al parere n.154/17 V aggiornamento parere 107/16 P (SCIND00552)**

**Ditta:** VAPORTECNIC di STRACCIA DANIELE e STEFANO SNC

**Attività:** Autolavaggio.

**Stabilimento:** Via Salaria Km. 228 + 490, nel Comune di Montepandone.

**Rete fognaria:** Pubblica rete fognaria comunale come da certificato di allaccio n. 151/2015.

**Depuratore:** Località Brodolini (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

**Contratto di acqua emunta da pozzo:** 2017C4524

### **LIMITI DI EMISSIONE**

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 30 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura deve essere conforme ai **limiti di emissione** indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in:**

- **“acque superficiali”** per il parametro **“idrocarburi totali”** e per le altre sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art. 108 dello stesso D.Lgs. 152/2006 (ai sensi dell'art. 30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche);
- **“rete fognaria”** per i restanti parametri con particolare riferimento a pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi Totali.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- a) i predetti limiti verranno controllati nel **pozzetto di ispezione S1** posto a valle dell'impianto di trattamento, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) il pozzetto **S1** di cui al precedente punto a), definito “pozzetto fiscale” dei reflui di scarico dell'attività, sarà il punto di controllo dei limiti di emissione e per eventuali verifiche da parte delle Autorità competenti;
- c) la linea dei reflui domestici interni allo stabilimento dovrà essere mantenuta adeguatamente separata dalla rete di raccolta delle acque reflue industriali dell'attività oggetto del presente parere;
- d) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico che recapitano nella pubblica rete fognaria, provenienti esclusivamente dall'impianto di autolavaggio oggetto del presente parere, definito pozzetto fiscale come ai punti precedenti, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere le seguenti caratteristiche: larghezza, lunghezza e profondità adeguate (dimensioni non inferiori a 50x50x50 cm), tali da consentire un agevole campionamento per caduta del refluo e/o permettere l'introduzione delle attrezzature di campionamento. Tale pozzetto deve essere inoltre dotato di un



chiusino di ghisa sferoidale circolare del tipo stradale e di un salto di quota tra il livello del tubo in entrata al pozzetto rispetto al livello del tubo in uscita dallo stesso, per evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;

- e) la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione evidenziato nella planimetria allegata;
- f) la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- g) la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;
- h) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- i) la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza l'impianto interno di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di autolavaggio ubicato presso lo stabilimento in oggetto e procedere al recupero del materiale sedimentato e degli idrocarburi totali;
- j) sono richiesti gli *autocontrolli periodici del parametro "idrocarburi totali"* (ai sensi dell'art.3, comma 5, del DPR 59/2013) e delle altre sostanze pericolose (art. 108 del D.Lgs. 152/2006) delle acque reflue industriali in ingresso all'impianto di trattamento e del refluo depurato in uscita dello stesso:
  - ai sensi del predetto art.3, comma 5, del DPR 59/2013 i risultati degli stessi autocontrolli devono essere trasmessi ogni quattro anni (a partire dalla data di rilascio del titolo unico del SUAP competente per territorio) all'autorità competente (individuata dallo stesso DPR 59/2013) e alla Società CIIP SPA;
  - si stabilisce una frequenza almeno annuale degli autocontrolli;
  - i metodi di analisi e i limiti di rilevabilità dei predetti autocontrolli devono essere emessi da enti di normazione nazionali e internazionali e garantire, un limite di determinazione di 1 mg/l per il parametro "idrocarburi totali";
- k) deve essere predisposto un programma di manutenzione dei sistemi di trattamento dei reflui posti a monte degli scarichi in rete fognaria, contenente le indicazioni circa le modalità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e le modalità di registrazione dei dati; il predetto programma di manutenzione e il registro dei dati deve essere tenuto presso l'insediamento a disposizione delle autorità di controllo;
- l) la gestione dei materiali derivanti dal processo di sedimentazione e di disoleazione del refluo e quelli derivanti dalle attività di manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento, deve seguire quanto stabilito dalla vigente normativa sui rifiuti;
- m) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura del contratto indicato in oggetto entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;
- n) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- o) la ditta deve segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto (tramite Numero Verde 800.21.61.72), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento "Brodolini" o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- p) i limiti di accettabilità allo scarico nel pozzetto fiscale non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

### **CONDIZIONI GENERALI**

- Ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque prelevate dall'acquedotto;
- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- la tariffa del Servizio fognatura e depurazione che la ditta dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I., per le acque reflue industriali provenienti dall'attività in oggetto verrà calcolata come da prospetto allegato "calcolo tariffa industriale" salvo aggiornamenti tariffari;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni;
- il presente atto tiene conto del sopralluogo effettuato dal P.I. Antonio Fabiani in data 10/08/2017 per la verifica degli elaborati tecnici e la rispondenza al reale stato di fatto;
- il presente atto tiene conto che nello scarico finale confluiscono solo le acque derivanti dall'attività di autolavaggio. Le acque meteoriche del piazzale, adiacente l'impianto di autolavaggio, sono gestite dal distributore carburanti Ge.Sa. Petroli srls che risulta autorizzato ( aut. n. 36/13 V del 31/05/2016 prot. 2016016490 rilasciato dalla CIIP spa);
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nella "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicata sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

Area Gestione

Il Coordinatore

Geom. Antonio Serena





Ascoli Piceno li **22 NOV. 2017**

**Class.: 22.48.2845**

**Oggetto:** Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).  
**Calcolo tariffa industriale allegata al parere n. 154/17 aggiornamento parere 107/16 P (SCIND00552)**

**Ditta:** VAPORTECNIC di STRACCIA DANIELE e STEFANO SNC  
**Attività:** Autolavaggio.  
**Stabilimento:** Via Salaria Km. 228 + 490, nel Comune di Montepreandone.  
**Rete fognaria:** Pubblica rete fognaria comunale come da certificato di allaccio n. 151/2015.  
**Depuratore:** Località Brodolini (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.  
**Contratto di acqua emunta da pozzo: 2017C4524**

**Art. 63 del Regolamento del SII – “Determinazione delle tariffe e loro articolazione”**

In riferimento al parere in oggetto, si espone il calcolo del corrispettivo  $T_2$  dovuto per il servizio di Fognatura e Depurazione delle acque reflue provenienti dallo stabilimento di cui in oggetto; i parametri assunti vengono calcolati ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. mediante la seguente formula:

$$T_2 = F_2 + [1,1 * f + 1,1 * d * \alpha * (0,5 + K)] * V$$

Con

$$\alpha = \{O_{in}/O_{rif} * 0,6 + S_{in}/S_{rif} * 0,15 + \sum_j (X_{j,in}/X_{j,rif}) * 0,2\}$$

Nei calcoli relativi alla tariffa i valori considerati sono i seguenti:

- ATTIVITA': "autolavaggio";
- $F_2$  = Quota fissa annua per utente industriale del S.I.I. deliberato dall'EGA
- $f$  = Tariffa del Servizio fognatura (€/mc) deliberato dall'EGA
- $d$  = Tariffa del Servizio depurazione (€/mc) deliberato dall'EGA
- $K = 1,3$  (\*);
- $O_{in}$  = COD = 500 mg/l;
- $O_{rif}$  = COD = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- $S_{in}$  = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- $S_{rif}$  = Solidi Sospesi Totali = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- $X_{1,in}$  = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- $X_{1,rif}$  = Solidi Sospesi Totali  $\leq$  200 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X_{2,in}$  = COD = 500 mg/l ;
- $X_{2,rif}$  = COD  $\leq$  500 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X_{3,in}$  = BOD<sub>5</sub> = 250 mg/l;
- $X_{3,rif}$  = BOD<sub>5</sub>  $\leq$  250 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X_{4,in}$  = Azoto Ammoniacale = 30 mg/l;
- $X_{4,rif}$  = Azoto Ammoniacale  $\leq$  30 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);



- $X_{5in}$  = Idrocarburi totali = 5 mg/l;
- $X_{5rif}$  = Idrocarburi totali  $\leq$  5 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5 per affluenti in corsi d'acqua superficiali);
- $X_{6in}$  = Tensioattivi Totali = 4 mg/l;
- $X_{6rif}$  = Tensioattivi Totali  $\leq$  4 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);

(\*) essendo questo coefficiente funzione del rapporto tra i parametri COD e BOD<sub>5</sub> e non essendo disponibile il valore numerico dei due parametri si assume per il calcolo tariffario il valore del coefficiente intermedio K pari ad 1,3 come previsto dal Regolamento del S.I.I.

Essendo  $O_{in} < O_{rif}$   $S_{in} < S_{rif}$  e  $X_{jin}/X_{jref} < 1$  ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. si ottengono le seguenti uguaglianze:

$$O_{in}/O_{rif} = 1$$

$$S_{in}/S_{rif} = 1$$

$$\sum_j (X_{jin}/X_{jref}) = 0$$

Per l'anno 2017 i parametri di riferimento tariffari stabiliti dalla delibera ATO n° 06/2016 sono:

$$F_2 = 0,217571$$

$$f = 0,242883$$

$$d = 0,750780$$

Sostituendo i valori ottenuti nella formula, per il calcolo del corrispettivo  $T_2$  per l'anno 2017 si ottiene:

$$\begin{aligned} \alpha &= \{1 \cdot 0,6 + 1 \cdot 0,15\} = 0,75 \\ T_2 &= 0,217571 \cdot \text{gg} + [1,1 \cdot 0,242883 + 1,1 \cdot 0,750780 \cdot 0,75 \cdot (0,5 + 1,3)] \cdot V = \\ &= 0,217571 \cdot \text{gg} + 1,3820796 \cdot V \end{aligned}$$

essendo  $T_2$  il corrispettivo annuo in euro del servizio fognatura e depurazione nell'ipotesi che  $V$  sia pari al volume annuo delle acque reflue effettivamente scaricate.

Per periodi inferiori all'anno il corrispettivo sarà calcolato in modo proporzionale al tempo per quanto riguarda la quota fissa  $F_2$  e sulla base dei volumi effettivi per quanto riguarda la parte variabile.

FB/af

Area Gestione  
Il Coordinatore

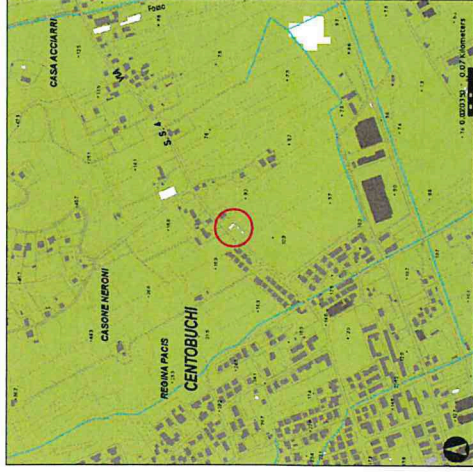
Geom. Antonio Serena



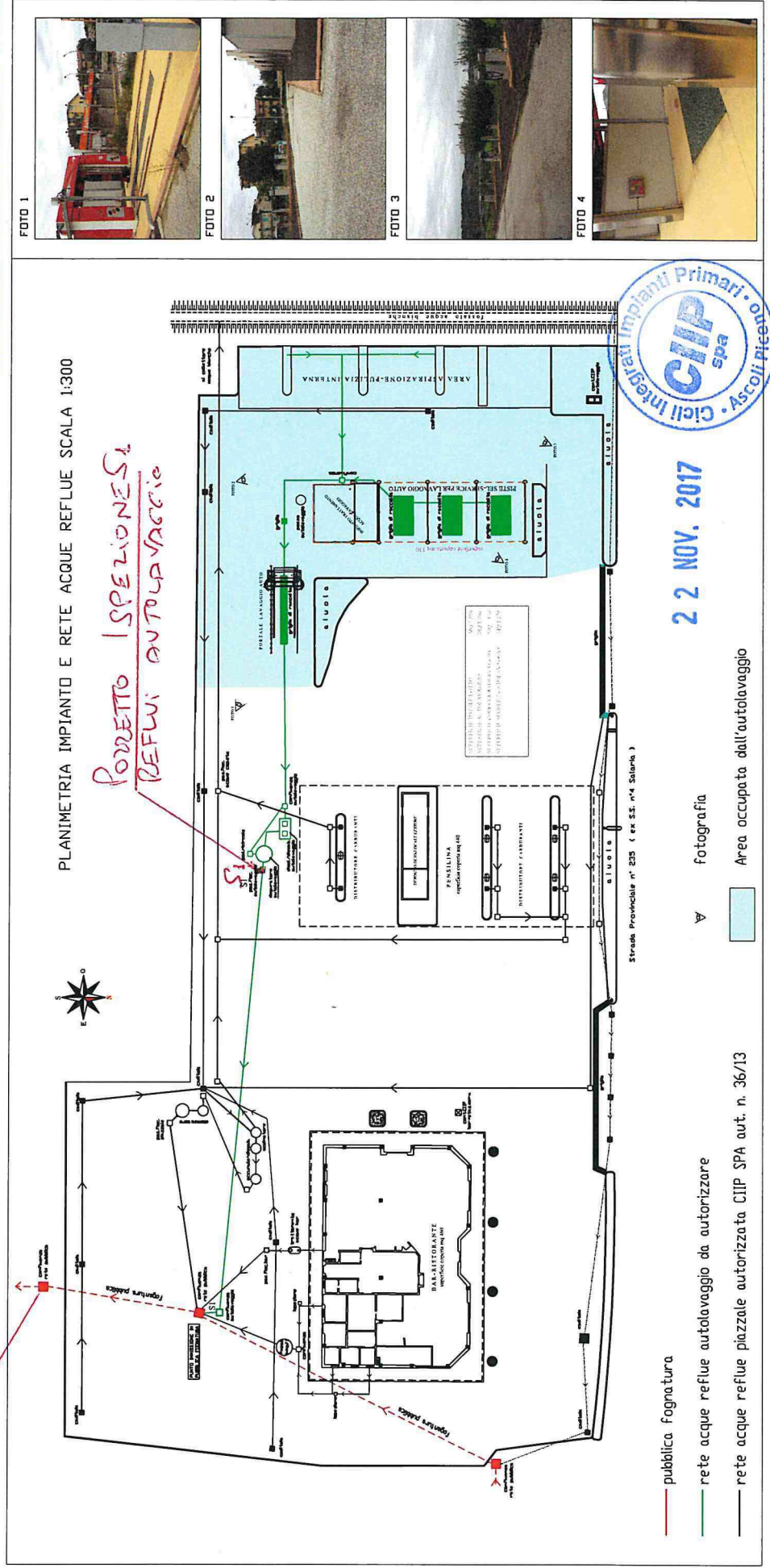


Studio Tecnico Associato Cosmos		Comune di Montepreandone Provincia di Ascoli Piceno	
Via E. Tori 45/L 63074 San Benedetto del Tronto Tel/Fax 0735 751722		Localita': Via Salaria km 228+490 Centobuchi	
Il progettista		Committente <b>VAPORTECNIC</b>	
Firma del progettista		Firma del committente per approvazione	
Progetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI			
Elaborato: PLANIMETRIE / FOTOGRAFIE			
Tav. n° 1		Scala: VARIE	
Data: 12/2015			

**PORETTO CONSEGNA**



INQUADRAMENTO URBANISTICO SCALA 1:5000







# COMUNE DI MONTEPRANDONE

Provincia di Ascoli Piceno

IV SETTORE  
Assetto del Territorio  
Attività Produttive  
Tutela Ambientale  
Servizio Ambiente

Prot. n. 16469

11 luglio 2017

**OGGETTO:** D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) – Ditta “VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO S.N.C.”, impianto ubicato lungo la S.P. n. 235 (ex S.S. n. 4 – Via Salaria) al km. 228+490 nel Comune di Monteprandone (AP) – Parere ex art. 8, comma 4, Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento all’istanza di aggiornamento dell’autorizzazione unica ambientale (AUA) rilasciata, dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell’Unione dei Comuni Piceni con Titolo Unico R.G. n. 2 del 16/02/2017, alla Ditta “IMMOBILIARE CONTI S.R.L.” per l’impianto in oggetto, presentata ai sensi dell’art. 6, D.P.R. n. 59 del 2013 dal sig. Stefano Straccia, nato a Macerata (MC) il 22/09/1979, in qualità di legale rappresentante della Ditta “VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO S.N.C.”, con sede legale in Via Napoli n°30 nel Comune di Ascoli Piceno (AP), affittuaria del predetto impianto in forza dell’affitto di ramo di azienda, giusto atto del Notaio Maria Elisa D’Andrea, Repertorio n. 14301 del 18/05/2017, Raccolta n. 9366, registrato a San Benedetto del Tronto il 29/05/2017 al n. 1464, con la presente si significa quanto segue:

- il 30 dicembre 1995 è entrata in vigore la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”, pubblicata in G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995, Supplemento Ordinario;
- a norma dell’art. 6, comma 1, lettera d), Legge n. 447 del 1995, è conferita ai Comuni la competenza al controllo, effettuato secondo le modalità di cui all’articolo 4, comma 1, lettera d), della medesima legge, del rispetto della normativa per la tutela dall’inquinamento acustico all’atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all’esercizio di attività produttive;
- ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera c), Legge n. 447 del 1995, il Comune esercita le funzioni amministrative relative al controllo sull’osservanza della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita ai sensi dell’art. 8, comma 5, della predetta legge;
- in recepimento delle disposizioni ex Legge n. 447 del 1995, con L.R. Marche 14 novembre 2001, n. 28, sono state approvate le “*Norme per la tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico nella Regione Marche*”;
- con Deliberazione del Consiglio Regionale delle Marche n. 896 del 24/06/2003 è stato approvato il provvedimento previsto dall’art. 5 della richiamata L.R. Marche n. 28 del 2001;
- questa Amministrazione, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30/01/2007, ha approvato il Piano di classificazione acustica del territorio comunale (PCAC);
- in relazione all’impianto in oggetto, attualmente gestito dalla Ditta “VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO S.N.C.”, ubicato lungo la S.P. n. 235 (ex S.S. n. 4 – Via Salaria) al km. 228+490 nel Comune di Monteprandone (AP), censito al N.C.E.U. al foglio n. 22, particella n. 85, sub 12, con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. n. 6467 del 15/03/2016, è stata depositata agli atti la Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico emessa dal TCA ing. Cristiano De Angelis;
- dalla suddetta documentazione tecnica di impatto acustico emerge quanto segue:



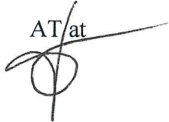
- 1) la Ditta "VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO S.N.C." è l'attuale gestore dell'impianto di autolavaggio self service in oggetto che, essendo un impianto automatizzato, potenzialmente può essere in funzione per tutto l'arco delle 24 ore;
  - 2) in base alla zonizzazione stabilita dal PCAC di Montepandone, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di protezione acustica, si è fatto riferimento ai limiti di immissione assoluti relativi alla Classe III che, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997, sono pari a 60 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno;
  - 3) ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia di impatto acustico, l'attività di cui trattasi è tenuta al rispetto dei limiti di immissione differenziali che sono pari a 5,0 dB(A) nel periodo diurno e a 3,0 dB(A) nel periodo notturno;
- il tecnico competente in acustica ambientale ing. Cristiano De Angelis, sulla base di quanto evidenziato dai calcoli e dalle misure, conclude che il "portale auto" può essere attivo solo dalle ore 06:00 alle ore 22:00 (a meno di dotare l'impianto di opportune barriere) ovvero in fascia diurna mentre non vi sono limitazioni per l'utilizzo delle piste e delle colonnine;
  - nel merito di quanto rappresentato nella suddetta Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno dell'ARPAM, con nota prot. n. 33411 del 07/09/2016, precisa quanto segue:
    - 1) *le principali fonti rumorose individuate e prese in considerazione nella relazione sono riconducibili esclusivamente al rumore prodotto dagli impianti presenti nell'autolavaggio, in particolare al portale; le emissioni rumorose saranno presenti solo nel periodo diurno; la zona in cui è presente l'attività ed i recettori maggiormente esposti è stata inserita nella Classe III del PCAC;*
    - 2) *dall'analisi della documentazione presentata, ritenuta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, non sono emerse osservazioni. Si ribadisce ad ogni buon conto, che come riportato nella relazione, l'attività dovrà essere limitata al solo periodo diurno 06:00 – 22:00;*
  - il sig. Stefano Straccia, legale rappresentante della Ditta "VAPORTECNIC SERVICE DI STRACCIA DANIELE & STEFANO S.N.C.", in relazione all'impianto di autolavaggio di cui trattasi, ha presentato agli atti del SUAP (prot. n. 2034 del 03/07/2017) la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47, D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., con la quale dichiara che: "... non ci sono state modifiche al ciclo produttivo comportanti variazioni qualitative e/o quantitative dello scarico e delle emissioni descritti nella documentazione tecnica presentata; di confermare i dati riguardanti le caratteristiche quantitative e qualitative così come riportati nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al Titolo Unico n. 2 del 16/02/2017 rilasciato dal Responsabile dello Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Piceni ...".

Per le motivazioni sopra esposte e per quanto di competenza di questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 8, Legge n. 447 del 1995 e ss.mm.ii., con la presente si esprime parere favorevole circa la rispondenza alla normativa vigente dei contenuti della Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico relativa all'impianto di autolavaggio in oggetto con la seguente prescrizione:

- **il portale auto può essere attivo solo dalle ore 06:00 alle ore 22:00 (periodo diurno) a meno di dotare lo stesso di opportune barriere antirumore tali da renderlo conforme alle vigenti disposizioni normative in materia di impatto acustico.**

Si precisa che la validità del presente parere è subordinata al mantenimento delle condizioni e dei dati utilizzati per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico e, pertanto, ogni variazione degli stessi comporterà l'obbligo per la Ditta di richiedere nuovo parere.

Dalla Residenza Municipale li 20/07/2017

AT/at  




Il Responsabile del IV Settore  
(Giuseppe Morelli)

